

RECLUSIONI

Il seminario, "Scritture in transito tra letteratura e cinema", guidato da SILVIA ACOCELLA (Letteratura italiana contemporanea) con il supporto di LUDOVICO BRANCACCIO (montatore) resterà dentro le pareti di prigioni fisiche e mentali, subite o scelte con consapevolezza. ANDREA PANICO ci condurrà nella stanza dell'*Angelo sterminatore* di Buñuel, dove i corpi di una borghesia imprigionata nelle sue *menzogne* convenzionali, si trova inspiegabilmente nell'impossibilità di uscire. Nelle carceri di Piranesi, nei labirinti di Escher, nel limite del corpo umano inteso, platonica-mente, come *sòma* e come *séma* (una custodia, se non più dell'anima, almeno di un'estrema forma di verità), le reclusioni si riveleranno anche un tentativo di salvarsi. Che siano fatte di pagine o di schermi (Agamben), dalla celata di cartone di Chisciotte all'isolamento dell'Hikikomori, l'uomo diventa isola, si autoreclude per continuare a immaginare e inventare mondi. Le pagine di un manoscritto saranno salvezza e dannazione per lo scrittore di *Misery non deve morire* (Reiner), trasformando la cura di una lettrice in una stanza della tortura. Chiuso pirandellianamente in un universo di finzioni televisive, il protagonista di *The Truman show* crescerà dentro la prigione di un *reality* come "il migliore dei mondi possibili". Uno "strappo nel cielo di carta", che ricorderà quello del teatrino di marionette de *Il fu Mattia Pascal*, diventerà il varco per il suo ingresso nel mondo, dove in una *leggerezza* calviniana di "bits senza peso", Truman, *the truth man*, porterà il peso della verità. Quando, voltato sulla soglia, si fermerà a salutare la sua prigione, la commozione sarà più intensa per chi sentirà nella sua voce l'eco infantile di quella di Jack, mentre saluta la sua Stanza (*Room*): la nostra prima, verso la quale, passando per 12 porte, stiamo tornando.

Giovedì 10 maggio- AULA PIOVANI (ore 13-15)

Il seminario corrisponde a 4CFU ed è aperto a tutti

